



Club Alpino Italiano

Sezione di Melzo - Angelo Taveggia
infocaimelzo@gmail.com - www.caimelzo.it

Gola del Cardinello (lago Montespluga)

| | | | | | | |
|----------------------------|---|------------------------------|---|-------------------|-----------------|--|
| Giorno | 21 maggio 2022 | Meta Escursione | Gola del Cardinello | | | |
| Trasporto | Mezzi propri | Ritrovo | h 09,00 c.a. Isola, Di fronte alla locanda Cardinello | Rientro | Fine escursione | |
| Partenza escursione | h 09,00 c.a. Isola, Dalla locanda Cardinello | | | | | |
| Quota Massima | lago Montespluga 1901 | | | | | |
| Dislivello | Mt.633 | Tempo percorrenza A/R | 5 ore c.a. | Difficoltà | E | |
| Cosa portare | Pranzo al sacco e abbigliamento come scheda allegata. | | | | | |
| Responsabile Uscita | Antonio | | | | | |

Percorso

Questa escursione si svolge lungo un tratto dell'antica via Spluga. Il tratto della gola del Cardinello, tra Isola e il lago di Montespluga, è paesaggisticamente il più spettacolare, ed è emozionante percorrere i gradini sui quali per secoli sono transitate carovane cariche di mercanzie, truppe imperiali, commercianti, viaggiatori.

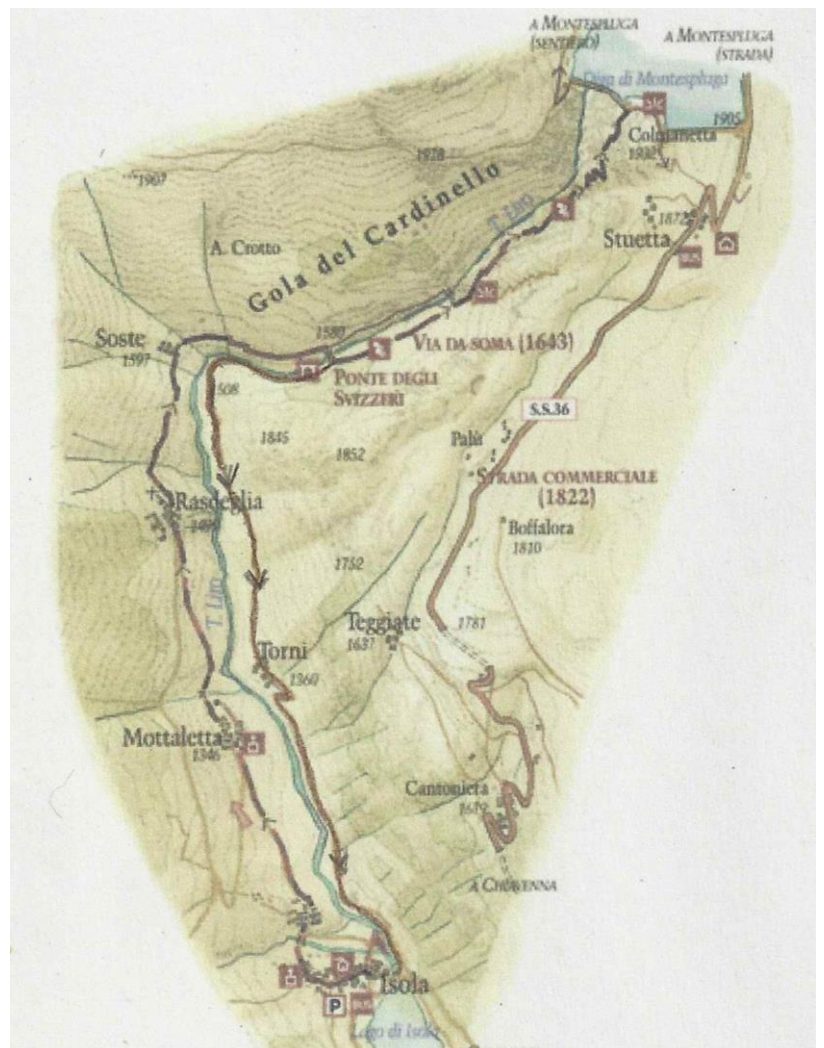
La nostra escursione inizia dalla frazione Isola, di fronte alla locanda Cardinello, da qui si prosegue in salita su strada asfaltata fino a raggiungere l'abitato Mottaletta. Attraversato l'abitato ci si immette sul sentiero e subito dopo si attraversa un ponticello e un cancelletto. Il sentiero inizia a salire a mezza costa e abbastanza ripido fino a raggiungere l'abitato Rasdegli.

Arrivati all'abitato ci troviamo di fronte una fontana. Tenendo la destra si prosegue per un breve tratto su strada carrozzabile e successivamente si supera un cancelletto. Dopo il cancelletto il sentiero scende per un breve tratto, per poi risalire dolcemente. Qui si trova, sulla sinistra, una fontana (acqua non controllata) e più avanti, sempre sulla sinistra, una baita.

Superata quest'ultima si attraversa un ponticello in cemento. Successivamente il sentiero volge destra, inizia a salire a mezza costa ed entra per un breve tratto nel bosco. Si supera un cancelletto e si attraversa un ponte in legno. Oltre il ponte il sentiero sale deciso e in breve tempo porta all'imbocco delle gole del Cardinello.

Salendo in questo tratto, poco dopo il ponte, sulla destra si trova un cartello in legno con indicazione Isola (che al momento lo si ignora lo seguiremo nel ritorno). Il sentiero, formato da scalini intagliati nella roccia, è largo e strapiombate. La valle, e il sentiero della gola, si conclude poco prima di arrivare alla diga che forma il lago di Montespluga. Si raggiunge la diga con un tratto di sterrato.

Per il ritorno si ripercorre a ritroso il percorso dell'andata, fino al cartello di legno con la scritta Isola. Da lì, tendo la sinistra, il sentiero passa attraverso il bosco, fino a raggiungere una panchina, dove si può ammirare il panorama della vallata e il lago di Isola. Si scende superando l'abitato di Torni (dove troviamo una fontana sulla sinistra) dove il sentiero diventa una strada sterrata e la si percorre fino ai ponti, che conducono alla frazione Isola.



La scala delle difficoltà per l'escursionismo

T = TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri senza tratti esposti, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri di quota e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. La durata massima del percorso è in genere di circa 3 ore. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e preparazione fisica alla camminata.

E = ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Gli itinerari possono spingersi oltre i 2000 metri di quota e richiedere più di 3 ore di cammino.

EE = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini...). Gli itinerari si spingono normalmente oltre i 2000 metri di quota e richiedono più di 5 ore di cammino.

EEA = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI CON ATTREZZATURE

Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, dotati di corde fisse, catene, pioli o scale, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla: EEA. A volte, sono considerati come itinerari EEA anche quelli che, pur comportando sovente un impegno fisico paragonabile a quello richiesto dagli itinerari classificati ai più bassi livelli delle difficoltà alpinistiche, si distinguono per la mancanza di attrezzature e segnalazioni sul terreno e quindi necessitano di una maggiore esperienza alpinistica. Gli itinerari normalmente richiedono più di 3 ore di cammino.

Materiale individuale OBBLIGATORIO per effettuare un'escursione

Zaino di capacità compresa tra i 30-40l
Maglia intima, il più possibile aderente e in materiale traspirante
Micropile o maglia a manica lunga
Pile pesante o maglione
Pantaloni lunghi invernali
Calzettoni da trekking
Scarponi da trekking invernali
Giacca a vento impermeabile non imbottita
Cappello
Guanti
Occhiali da sole
Maglia di ricambio
Borraccia o termos
Pranzo al sacco

Note:

È decisione insindacabile del capogita non accettare partecipanti senza il materiale sopraindicato. È decisione insindacabile del capogita variare la meta dell'itinerario in base ad avverse condizioni meteo o in base a qualsiasi suo personale giudizio di "scarsa sicurezza" del tracciato proposto. È decisione insindacabile del capogita annullare la gita per assenza di sicurezza.